

Cecina Oltre 8.500 persone alla mostra dedicata al presepe napoletano

— CECINA —

GRAN SUCCESSO per la mostra dedicata al presepe napoletano: sono state 8500 le persone che dall'8 dicembre fino al 9 gennaio hanno visitato nelle sala

delle esposizioni la mostra «Passeggiando nel Presepe, arte, sapori e tradizioni napoletane del '700», organizzata dalla Fondazione Culturale Geiger, curata da Valeria Valerio e realizzata dall'artista napoletano Armando Piscitelli insieme

al suo laboratorio artistico «I Figurari».

UN NUMERO record considerando il periodo di maltempo con tanto di nevicata il 17 e 18 dicembre. Una lettura in chiave artistica del presepe più famoso

del mondo che è stato uno degli eventi più interessanti nel periodo natalizio in Toscana. Soddisfatta la Fondazione che ha visto premiati gli sforzi. I visitatori hanno apprezzato; ammiratissime le scene della Natività e della Taverna.

CASTAGNETO FA CENTRO L'ASSOCIAZIONE INTITOLATA ALL'ATTORE MILANESE

Applausi per «Ciao nonno!» in scena con la «Besozzi»

— CASTAGNETO —

«CIAO NONNO!», la brillante commedia di Guglielmo Giannini (il fondatore del movimento dell'Uomo Qualunque che fuoreggiò nel dopoguerra), portata sulla scena dall'Associazione «Nino Besozzi - iniziative artistiche» nata a Castagneto Carducci nel settembre del 2007, su iniziativa di un gruppo di amici del Comune, senza scopo di lucro, in ricordo dell'attore milanese, con l'intento di diffondere la passione

OMAGGIO

L'opera fu scritta da Guglielmo Giannini. Ecco tutti i nomi dei protagonisti

per questa forma di arte, attraverso diverse proposte da estendere alle numerose cittadine della provincia di Livorno, ha ottenuto un lusinghiero successo.

E NON POTEVA essere diversamente, grazie alla freschezza e alla modernità dei suoi personaggi, alle brillanti e scanzonate vicende nelle quali sono coinvolti e alla passione, all'impegno e alla bravura messa in campo, da attori non professionisti. D'altronde la fama



PALCO I componenti della «compagnia» che hanno portato in scena «Ciao Nonno!»

e la bravura del compianto Nino Besozzi e degli oltre 50 anni di attività maturata in compagnia di grandissimi attori, nel campo della recitazione ed in quello cinematografico, con Edoardo Spataro, Totò, Sophia Loren e Vittorio De Sica, con la premiazione a Milano dell'Ambrogino d'oro, sono anche oggi una garanzia di indiscusso successo, raccolto e portato sulla scena dal nipote Aldo Besozzi

che in pochi anni è riuscito a dar vita, nel nostro comune, ad una Associazione di amatori dell'arte recitativa, con lo scopo di organizzare corsi di preparazione al teatro ed alla recitazione, oltre a seminari di presentazione di autori, registi ed attori, più rappresentativi del teatro italiano. E gli inizi sono più che positivi, vista la bravura e l'impegno profuso dagli attori, in una commedia, ricca di diffi-

coltà e colpi di scena, come «Ciao nonno!».

UN BRAVO quindi a Linda Felicetti, Elena Tabaro, Stefano Agnoloni, Aldo Besozzi, Stefano Fabbri, Stefano Calvetti, Albnertina Laviani, Dario Nalin, Laura Labuckaite, Annalisa Carrozza, Patrizia Ruggiano ed al personale di contorno.

Giuliano Giuliani

CASTAGNETO

Importante riconoscimento alla Filarmonica e alla Vannucchi

— CASTAGNETO —

L'AMMINISTRAZIONE Comunale ha convocato per dopodomani sera, martedì, alle 21, al Teatro Roma, un consiglio comunale aperto con all'ordine del giorno «La musica popolare ed amatoriale dal 1861 ad oggi». Il Comune ha aderito ad un'iniziativa promossa dal Tavolo Nazionale per la promozione della Musica Popolare ed Amatoriale e dal Ministero per i beni e le attività culturali in occasione dei 150 Anni dell'Unità d'Italia. L'intento è quello di dare giusto riconoscimento, in un'occasione importante come quella del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a quei gruppi che da un lato sono intesi come espressione culturale tipica dei nostri territori e, dall'altro lato, come bacini di aggregazione sociale e culturale che favoriscono relazioni tra diverse generazioni, sviluppano le attitudini alla conoscenza e all'esecuzione musicale, avvicinano un ampio pubblico alla musica colta e valorizzano la ricca tradizione locale e regionale e le vocazioni presenti sul territorio Nazionale.

LA VOLONTÀ proposta al Consiglio Comunale è quella di riconoscere la Filarmonica Comunale e la Corale Vannucchi «gruppi di musica popolare ed amatoriale di interesse comunale», approvando un apposito atto che sarà trasmesso al Presidente del Tavolo Nazionale per la Musica Popolare ed Amatoriale. I gruppi definitivi saranno riconosciuti di «Interesse Nazionale» in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità Nazionale. I gruppi musicali riconosciuti avranno la possibilità, da febbraio per una settimana, di allestire uno spazio presso il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma.

CECINA

Benvenuti e la Valmorin al «De Filippo»

— CECINA —

RICORDIAMO che stasera, domenica, va in scena al De Filippo, ore 21, «Auntie and me (Mia zia ed io)», con Alessandro Benvenuti e Barbara Valmorin, di Morris Panych. Una commedia che alterna comicità esilarante a momenti duri e crudeli. Il nipote al capezzale della zia morente attende la sua fine e nell'attesa i due si confrontano a colpi di sferzanti trovate da humor nero.



POLEMICHE I tagli al servizio dei bus stanno facendo molto discutere

CECINA UNA LETTRICE SI SFOGA SUI TAGLI

«Caro sindaco, grazie per aver tolto il Pronto Bus»

— CECINA —

LA SCURE dei tagli per il trasporto pubblico, uno degli argomenti di maggiore attualità in questo periodo, rischia di mettere in grave affanno il settore su tutto il territorio. E a farne le spese e a subirne i disagi sono i cittadini. Una nostra lettrice, che preferisce mantenere l'anonimato, ci ha inviato questa lettera indirizzata al sindaco Stefano Benedetti. «Caro Sindaco, grazie per aver pensato bene di levare quel «Pronto Bus» che serviva. Serviva a chi da Palazzi raggiungeva il posto di lavoro a Cecina, a chi dal Palazzaccio poteva prendere la vettura per Livorno, già penalizzata con il cambio di orario a chi andava a Collemezzano, alla Mazzanta o sul Paratino per lavoro, dove il bus non c'è o meglio a chi si recava all'ospedale purtroppo per bisogno. Ma le tasse che ti paghiamo cosa le paghiamo a fare? Bravo sindaco — conclude ironicamente — augurati che ti funzioni sempre l'auto, perché se dovevi usare il «Pronto Bus» ora sei a piedi come noi».